
RETE "SCUOLA- ADOZIONE-TERRITORIO"

Sesto Fiorentino

RETE: "SCUOLA-ADOZIONE-TERRITORIO"
SESTO FIORENTINO



**PROTOCOLLO
ACCOGLIENZA
ALUNNI
ADOTTATI**

Redatto nell'anno scolastico 2016-2017

RETE: "SCUOLA-ADOZIONE-TERRITORIO": REFERENTI ADOZIONE ISTITUTO
COMPENSIVO 1- CIRCOLO 1- CIRCOLO 3- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"CAVALCANTI" E ASSOCIAZIONE LE QUERCE IN FIORE, SESTO FIORENTINO

Protocollo d'accoglienza alunni adottati

Il protocollo d'accoglienza è uno strumento di lavoro che permette di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge 107, art. 1, Comma 7, lettera I, volte all'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate il 18 dicembre 2014.

Il protocollo si propone di

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni adottati con adozione nazionale o internazionale, e delle loro famiglie;
- facilitare l'ingresso e l'inclusione degli alunni adottati e delle loro famiglie nel sistema scolastico;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase iniziale dell'inserimento nelle classi;
- favorire un clima sereno di accoglienza e di attenzione alle relazioni ;
- sostenere gli insegnanti nell'accoglienza, nell'inserimento, nell'attività didattica, nella valutazione degli apprendimenti e delle eventuali difficoltà degli alunni adottati;
- promuovere la collaborazione tra scuola, famiglie, Associazioni presenti sul territorio e Istituzioni territoriali.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere

- amministrativo (fase dell'iscrizione)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza dell' alunno e della sua famiglia; rapporti insegnanti – famiglia)
- educativo - didattico (valutazione iniziale delle competenze; proposta di assegnazione alla classe; accoglienza nella classe; eventuale programmazione didattica personalizzata; valutazione dell'inserimento; valutazione degli apprendimenti; programmazione didattica rispettosa dei nodi tematici dell'adozione)
- sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)

L'INSEGNANTE REFERENTE

Nel 2014 il Ministero ha redatto Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati nelle scuole. Da quel momento ogni scuola è tenuta a nominare un proprio referente in materia d'adozione.

Nel territorio di Sesto Fiorentino è nato un coordinamento di referenti “ **rete scuola-adozione-territorio**” che coinvolge le scuole, le organizzazioni e le associazioni che si occupano di adozione.

L'insegnante referente è formato relativamente alle tematiche dell'adozione.

In particolare:

- ❖ **Accoglie** la famiglia adottiva e la sua storia attraverso un colloquio informativo, eventualmente alla presenza del Dirigente scolastico, nella quale può raccogliere informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini e dei ragazzi nella scuola;
- ❖ **Informa** la famiglia dell'organizzazione della scuola, di eventuali progetti inseriti nel POFT, delle Linee d'indirizzo emanate dal Ministero;
- ❖ **Promuove** la collaborazione fra scuola-famiglia e risorse del territorio;
- ❖ **Collabora** con gli insegnanti di riferimento per affrontare eventuali criticità e per monitorare il percorso educativo/didattico;
- ❖ **Partecipa** a incontri della rete “scuola-adozione -territorio”;
- ❖ **Promuove** occasioni di formazione su nodi tematici e buone prassi;
- ❖ **E' a disposizione** dei docenti e delle famiglie per incontri durante il percorso scolastico.

PRIMA ACCOGLIENZA

1. Iscrizione

Personale di segreteria

- iscrive il minore, secondo i modi e i tempi previsti e raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente;
- fa presente ai genitori la disponibilità del Dirigente e del Referente per l'Adozione ad avere un incontro conoscitivo;
- avvisa tempestivamente il Dirigente e/o il Referente per l'Adozione al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza.

Dirigente Scolastico e/o il Referente per l'Adozione

- incontra la famiglia per ricevere le prime informazioni sul bambino e informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, illustrare i progetti del PTOF e il Protocollo d'accoglienza;
- eventualmente, in accordo con la famiglia, incontra i servizi coinvolti nel percorso del bambino.

2. Conoscenza dell'alunno e della sua famiglia

Il Referente per l'Adozione:

- contatta la famiglia per concordare un colloquio a scuola;
- raccoglie una serie di informazioni sulla storia dell'alunno e sul suo percorso scolastico;
- raccoglie informazioni sulla famiglia;
- mette a conoscenza la famiglia di eventuali esperienze pregresse dell'Istituto riguardo all'adozione;
- mette a conoscenza la famiglia dell'esistenza o meno dello Sportello Psicopedagogico a scuola;
- mette a conoscenza la famiglia dell'esistenza di servizi/associazioni sul territorio;
- concorda con la famiglia data e modalità di un colloquio con l'alunno;
- durante il colloquio con l'alunno, si propongono attività grafiche/verbal/non verbali per una prima valutazione delle competenze.

Materiali:

- traccia per il primo colloquio con la famiglia e con l'alunno
- materiali per la valutazione iniziale dell'italiano L2, competenze di base.

3. Assegnazione della classe

Il Referente, tenuto conto,

- dell'età anagrafica (L'art. 45 del DPR del 31/8/99 n.394 afferma che "i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa");
- dell'ordinamento degli studi nel paese d'origine, in caso di alunno straniero;
- delle competenze accertate durante il colloquio;
- del periodo dell'anno scolastico di inserimento;

suggerisce una classe in cui inserire l'alunno.

Il Dirigente Scolastico, tenuto conto,

- delle indicazioni date dal Referente per l'Adozione relative all'alunno;
- delle situazioni delle singole classi (numero di alunni; numero di alunni certificati o BES; risorse presenti sulla classe) e dei percorsi di formazione dei docenti del team,

determina la classe nella quale sarà inserito l'alunno e lo comunica in tempi utili (almeno una settimana prima dell'inserimento) al team /consiglio di classe e alla Segreteria in modo da favorire un'adeguata accoglienza.

INCLUSIONE NELLA CLASSE

1. Preparazione dell'accoglienza

Il Referente per l'Adozione contatta il team/ Consiglio di Classe per un colloquio nel quale:

- trasmette le informazioni sul vissuto del bambino;
- condivide, con i colleghi, un progetto accoglienza (tempi e contenuti) e lo comunica al Dirigente Scolastico.

Il team/Il Consiglio di Classe e il Referente per l'Adozione:

- incontrano a scuola la famiglia e presentano il progetto accoglienza personalizzato (data di inizio, ore di frequenza, eventuale presenza del genitore a scuola, attività previste).

2. Inserimento in classe

Il team/Il Consiglio di classe della classe assegnata al nuovo alunno:

- programma, possibilmente con il gruppo classe, un'attività di accoglienza;
- programma attività calibrate sui bisogni del bambino;
- fa una prima valutazione delle competenze e delle eventuali difficoltà dell'alunno e le segnala al Referente per l'Adozione.
- promuove iniziative di conoscenza delle varie tipologie di famiglia, tra cui la famiglia adottiva.

Il Referente per l'Adozione

- Monitora l'inserimento;
- Se richiesto partecipa a colloqui con il team/consiglio di classe e/o con i genitori.

SUPPORTO AL PERCORSO SCOLASTICO DELL'ALUNNO

1. Programmazione educativo/didattica

Il team/Il Consiglio di Classe

- Assume uno stile educativo che tenga presente la storia adottiva del bambino nella sua evoluzione e i suoi bisogni educativi speciali.
- Favorisce un clima di ascolto non giudicante.
- Progetta attività didattiche ponendo attenzione ai nodi tematici legati all'adozione (storia personale, ereditarietà, italiano come "seconda prima lingua", ecc.)
- Promuove iniziative di conoscenza delle varie e diverse tipologie di famiglia (tra cui la famiglia adottiva)
- Si confronta con il referente adozione e con la famiglia nell'eventuale sorgere di criticità

Il team/Il Consiglio di Classe

- Verifica che la famiglia abbia accesso al registro on line e rileva eventuali difficoltà riscontrate;
- comunica alla famiglia se l'alunno segue una programmazione individualizzata (BES).

2. Valutazione degli apprendimenti

Il team/Il Consiglio di Classe

- esprime una valutazione periodica e se necessario elabora un Piano Didattico Personalizzato in collaborazione con il referente adozione

3. Continuità verticale

Il team/Il Consiglio di Classe

- favorisce il passaggio di informazioni sull'alunno ai docenti dell'ordine di scuola superiore